



REPORT DELLA ECOMAFIE

Rifiuti fino in Olanda
Nel 2025 spesa doppia

... La Capitale spenderà 37,5 milioni nel 2025 per conferire i rifiuti nel termovalorizzatore di Amsterdam, visto che è previsto il raddoppio dei treni in ingresso. Le cifre sono emerse in commissione parlamentare Ecomafie, insieme ai costi sostenuti dai romani per la gestione dei rifiuti. Ora la bicamerale ha aperto un'indagine anche sul futuro impianto di Santa Palomba.

a pagina 16

ASPETTANDO L'ANNO SANTO

Rifiuti fino ad Amsterdam
Stangata in vista del Giubileo
«Ci costerà 37,5 milioni»

*Il caso in Ecomafie che ora indaga anche sul termovalorizzatore
Il presidente Morrone (Lega): «Poteri commissariali forse da rivedere»*

MARTINA ZANCHI
m.zanchi@iltempo.it

... Roma Capitale spenderà quasi 37,5 milioni per portare nel termovalorizzatore di Amsterdam oltre 93 mila tonnellate di rifiuti indifferenziati durante l'anno giubilare. La cifra è emersa nella commissione parlamentare Ecomafie durante l'illustrazione, da parte del presidente Jacopo Morrone, della relazione finale sul filone d'inchiesta relativo al sistema rifiuti di Roma, seguito dal senatore Andrea De Priamo (Fdi) e dal deputato Marco Fimiani (Pd). «Siamo stati al termovalorizzatore di Amsterdam - ha spie-

gato Morrone - Oggi Ama dovrebbe avere un contratto per due treni ogni settimana, al costo di circa 200 euro a tonnellata. Una cifra che, moltiplicata per le 900 tonnellate di ogni treno, arriva a 360 mila euro a settimana. Il dato che ci lascia ancora più sorpresi è che la previsione per il prossimo anno è che i treni dovrebbero raddoppiare». Questo «significa un costo di 720 mila euro a settimana», quindi «sui 37 milioni e 440 mila euro»

all'anno. «Spero ci sia uno sconto - ha chiosato Morrone - perché è veramente una cifra importante». Ma non è il solo aspetto che ha sollevato i dubbi della Ecomafie. La bicamerale infatti ha annunciato di avere aperto un'inchiesta sul termovalorizzatore che il Comune vuole realizzare a Santa Palomba. «Riguarderà i termovalorizzatori sul piano nazionale - spiega il



Peso: 1-4%, 16-48%



presidente Morrone, però - nello specifico, non lo nascondo, sono emerse notizie di stampa che dicono che ci sono vari problemi per quanto riguarda il termovalorizzatore di Roma». La questione dell'impianto, che dovrebbe funzionare dal 2027 (fatto che ha spinto il presidente Morrone a sollecitare una riflessione sui poteri commissariali di Gualtieri per il Giubileo, che «forse vanno rivisti») era peraltro già stata trattata dalla Ecomafie «in particolare sulla localizzazione, il cambio di destinazione d'uso di una porzione di terreno e sui criteri d'identificazione e costo dell'area acquistata da Ama - ha spiegato Morrone - Tuttavia un approfondimento non è stato possibile in quanto i vertici di Ama hanno falsamente dichiarato di non essere in

possesso della documentazione necessaria. Si ritiene che quanto accaduto sia una palese manifestazione di una scarsissima collaborazione mostrata dai vertici». Più avanti, il senatore De Priamo ha specificato che «Ama aveva dichiarato di non avere copia della documentazione perché era stata consegnata in procura, ma la procura ci ha comunicato che ne deteneva solo una copia. Poi il sindaco, anche se in zona Cesarini, si è premurato di farci avere questa documentazione ma rimane l'evidenza di una non adeguata collaborazione della municipalizzata». Dal Campidoglio, intanto, arriva la precisazione secondo cui nel report della Ecomafie viene riconosciuta la correttezza dell'operato del Comune, sancita da alcune senten-

ze favorevoli da parte della giustizia amministrativa. Poi il focus si sposta sull'area di Malagrotta, sulla quale secondo la commissione va fatta un'analisi epidemiologica legata alla presenza della discarica. L'ultima risale al 2010 e una nuova indagine «è d'obbligo per garantire ai residenti il grado della loro salute e capire cosa li aspetta». Intanto, dopo l'incendio della scorsa vigilia di Natale, è ripartito uno dei due impianti Tmb del sito. Da ottobre ha ricevuto 400 tonnellate al giorno di indifferenziato, pari a due terzi della capacità complessiva, ma secondo quanto emerso nella relazione finale della commissione Ecomafie già da novembre dovrebbe essere arrivato a 600 tonnellate quotidiane. Confermate poi le difficoltà impiantistiche

denunciate dal Comune: dal 2015, infatti, secondo la Ecomafie è stato registrato un declino di oltre il 20% della capacità di trattamento da parte di Ama «con una lieve ripresa solo nel primo trimestre del 2024», afferma Morrone. Di conseguenza il trattamento dell'indifferenziato nella Capitale è sceso dal 41% di dieci anni fa al 16 del 2023, comportando una sorta di «export» dell'immondizia e costi elevati per i cittadini. Nel 2022, infatti, il costo medio annuo pro capite della gestione rifiuti è stato di 270,4 euro mentre, a livello nazionale, era di 192,27. Al contempo, la relazione osserva che nel 2024 e 2025 «i costi finanziari in tariffa raggiungono rispettivamente 845 e 863 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Camion Ama
I mezzi della raccolta rifiuti. Presso il termovalorizzatore di Amsterdam arrivano due treni di indifferenziato a settimana

